Anno VIII. Udine — Lunedì 10 Febbrajo 1890. N. 35.

ABBONAMENTI
Udine a domicilio e nel regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI
Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 15 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —
Un numero arretrato Centesimi 10

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, N. 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende alle Edicole, alla car. Bardusco e dai principali tabaccai

Il successore di Mariani

Secondo le notizie pubblicate, Giovanni Billot, attualmente ambasciatore a Lisbona, è stato definitivamente destinato a Roma come successore di Mariani.

Chi è Billot?

Giovanni Battista Billot, generale e uomo politico, ha oggi poco più di sessantun anno. Egli è nativo di Chaumeil (Corrèze), studiò a Saint-Cyr e fino al 70 si guadagnò i primi gradi militari in Austria e nel Messico.

Nel 70 era stato nominato da poco colonnello, quando fu richiamato dall'Africa per prender parte alla guerra contro i prussiani; il governo della difesa nazionale lo nominò generale di brigata. In tale sua qualità, come comandante del 18° corpo, si distinse a Beaune-la-Rolande, dove contribuì al buon esito del fatto di Villersexel, una delle rare vittorie riportate dall'esercito francese.

Il 30 marzo 1878 fu nominato generale di divisione, e nel 1879 messo alla testa del Corpo d'armata a Marsiglia, poi a Lilla. Il 15 giugno 1878 il ministro de Freycinet lo nominava a titolo provvisorio ispettore d'armata insieme coi generali Lewal e Carrey de Bellemare.

Billot entrò nella vita politica all'epoca delle elezioni legislative dell'8 febbraio 1871. Fu eletto rappresentante del popolo all'Assemblea nazionale dal collegio della Corrèze, riuscendo quarto su sei con 28,246 voti. Fu membro della sinistra repubblicana che presiedette parecchie volte.

Egli respinse i preliminari di pace, votò per l'abrogazione delle leggi d'esilio dei principi di Borbone e d'Orleans, per la validità delle elezioni del duca d'Aumale e di de Joinville, per la Costituzione del 1875 e pel ritorno dei poteri pubblici a Parigi.

Il 16 dicembre 1875 fu eletto senatore inamovibile, dopo sette giri di scrutinio, con 299 voti su 591 votanti, riuscendo settantesimo sulla lista di 75.

Mentre comandava il 15° corpo, egli prese parte a ciò che si è chiamato l'assedio di Frigolet, cioè all'espulsione dei monaci da questo convento quando andarono in vigore i decreti. Gli venne da principio rimproverato quel fatto, ma poi si riconobbe che egli aveva voluto semplicemente impedire, colla propria presenza, che il prefetto e i commissari di polizia si rendessero colpevoli di qualsiasi violenza nell'eseguire la legge.

Il 30 gennaio 1882 Billot succedette al generale Campenon nel ministero della guerra, ma un anno dopo diede la sua dimissione per non aver da firmare il decreto che metteva in ritiro i principi della famiglia d'Orleans, che facevano parte dell'esercito. Fu sostituito, il 31 gennaio 1883, dal generale Thibaudin.

Il 8 marzo seguente, il generale Billot fu nominato membro del Consiglio superiore della guerra, e il 27 maggio 1884 comandante il primo corpo d'esercito.

Nel primo volume del suo famigerato libro *Ma prison*, il signor Des Houx parla d'un generale X...., che sarebbe stato assolutamente devoto al conte di Chambord e su cui contavasi, sembra, in caso di restaurazione monarchica. Un giornale aveva creduto di poter concludere da certi altri passaggi del libro di Des Houx che quel generale era Billot. A questo proposito il comandante del primo corpo d'armata mandò al direttore del *Siècle* la lettera seguente:

Lilla, 21 settembre 1886, ore 7,25 p.

Il *Siècle* del 21 settembre pubblica sul mio carattere un apprezzamento di cui gli sono riconoscente. Chiunque ha detto o insinuato che io abbia potuto essere un uomo capace di prestarmi per rovesciare la repubblica, che mi onoro di aver contribuito a fondare con voi; chiunque ha detto o insinuato che io abbia un solo istante cessato di dedicarmi alla sua grandezza ed alla sua difesa, ha commesso un'*infamia*. *Simile calunnia* non potrebbe colpire il cittadino e il soldato che voi conoscete ».

Il generale Billot, grande ufficiale della Legion d'onore fin dal 1884, ha ricevuto la medaglia militare nel 1887. Egli è autore del *Rapport fait au nom de la commission de l'armée sur le projet de loi relatif à l'organisation du service d'état-major* (1876).

Il generale Billot non ha mai avuto finora incarichi diplomatici. È da notarsi che oggi trovasi al Ministero della guerra lo stesso de Freycinet che nel 1878 lo nominava ispettore d'armata.

Il manifesto dei progressisti in Germania.

Il partito progressista tedesco, ha pubblicato il suo manifesto elettorale.

Il manifesto firmato a nome del Comitato centrale dai deputati Bamberger, T. Barth, Händ, Hermes, Parisius, Eugenio Richter, Rickert, Schrader, barone Stauffenberg e Virchow, constata che la politica interna della Germania segue una direzione opposta a quella che la prosperità del popolo tedesco richiederebbe.

Le spese e i debiti dell'Impero crescono, gli armamenti non corrispondono all'attuale situazione generale.

La politica coloniale ha superato i limiti modesti che le erano stati segnati al principio, senza arrecare alcun vantaggio al commercio e all'industria.

Alle spese sempre crescenti si provvede con tasse e con dazi che rincariscono i generi di prima necessità, e rendono più dura la vita al maggior numero, mentre profittano a pochi grandi industriali e grandi proprietari.

Le domande degli operai perchè sia tutelata la loro salute nelle fabbriche, non sono ascoltate; l'assicurazione obbligatoria nocide ogni iniziativa delle classi lavoratrici, ed è ben lungi dal corrispondere al bisogno.

Sebbene la Camera scaduta abbia respinto la legge contro i socialisti, il Governo ha intenzione di riproporla.

Le prossime elezioni devono decidere se una tal politica debba continuare.

I partiti governativi uniti nel compromesso, cioè i conservatori e i nazionali-liberali, rinunziando ai loro principii liberali si adopreranno a mantenere questa politica; i progressisti si propongono invece:

1. Modificazioni tali nel bilancio che permettano al Parlamento di esercitare il dovuto controllo e di apportarvi economie;

2. Diminuzione della durata del servizio militare;

3. Abbandono completo o riforma dei dazi e delle tasse che rincariscono il sostentamento del popolo a vantaggio di alcune classi, e trattati di commercio che assicurino utili e ambi coi popoli civili;

4. Abbandono della legge contro i socialisti;

5. Libertà di sciopero;

6. Garanzie per il diritto di riunione e di associazione e riconoscimento giuridico delle società;

7. Legislazione sociale per la difesa degli operai;

8. Sviluppo dei germi contenuti nella assicurazione degli operai contro i danni della infermità e della vecchiezza, nel senso che al posto dell'attuale assicurazione obbligatoria possano sottentrare le organizzazioni libere;

9. Mantenimento, contro alle esigenze dei conservatori, della libertà di lavoro;

10. Garanzie efficaci della libertà del voto e indennità ai deputati;

11. Riforma della procedura criminale, garanzie di imparziale giustizia, indennità alle persone ingiustamente accusate, responsabilità dei pubblici funzionari;

12. Disposizioni perchè il Parlamento abbia i mezzi di esercitare un controllo e una influenza reale sul Governo.

Il manifesto conchiude con queste significative parole:

« Convinti di adoperarci con tutta fedeltà all'Imperatore e all'Impero, per il bene del popolo tedesco, esortiamo gli elettori ad unirsi a noi onde dalle elezioni escano deputati progressisti e una rappresentanza tale, che non solo mantenga all'Impero la sua potenza e il suo splendore al di fuori, ma assicuri anche al popolo tedesco un posto degno fra i popoli partecipi della libertà ».

Raccomandiamo la lettura di questo programma agli elettori italiani, che da esso possono imparare molte e molte cose.

DA PADOVA

(Nostra Corrispondenza)

Padova, 8 febbraio 1890.

Per l'8 febbraio — Al Verdi — Ancora intorno all'omicidio di via Borromea — Al Garibaldi.

È una data memorabile per Padova l'otto febbraio; memorabile perchè racchiude tutto ciò che v'è di puro, di bello, di santo nel cuore di un popolo, tutto ciò che v'è d'idealmente sereno nell'anima della gioventù che sorge. È una data che segna un'epoca; che caratterizza la sublime grandezza d'un popolo calpestato, conculcato, fatto ludibrio dell'insolente straniero, d'un popolo che osa l'otto febbraio del 1848 asserragliarsi nelle vie, che sfida le baionette, traditrici della data parola, mentre il nostro alleato d'oggi, spargeva nella desolata città il terrore. Studenti e cittadini morirono combattendo l'otto febbraio 1848 nelle vie della città; e mentre su quel sangue credeva lo stranier d'aver poste le basi del suo dominio sicuro, non vedeva che quel sangue congiunto a tanti altri dovea più tardi travolgere principi e principati, e darci una patria. *Padova oggi volle* degnamente commemorare i grandi caduti in quel giorno memorabile. L'illustre deputato Cavalli, gentilmente accettando l'invito, parlò per circa un'ora nella vasta aula Magna gremita di uditori plaudenti. Non tenterò neppur di farvi un sunto breve; vi basti il sapere che l'illustre oratore ci trasportò in altri tempi, in quei tempi nei quali al di sopra dell'egoismo e dell'apatia, aleggiava potente il sentimento patrio. L'oratore con voce commossa dopo di aver ricordati i martiri dell'otto febbraio, dopo d'aver detto che *coloro, che oggi son vecchi, un giorno hanno fatta* l'Italia, disse « a voi ora spetta il procacciarvi la libertà vera e santa ». Disse che Monti e Tognetti non sono gli ultimi martiri della rabbia teocratica e nominò Oberdan altro martire « in terra italiana » della amicizia.... alleata. Propose che fosse spedito un telegramma ai fratelli Fiorentini, che domani commemorano *Daniele Manin*, e terminò gridando « viva Manin ».

Gli applausi furono spessi, continui, prolungati, sentiti. Fra le varie associazioni con le relative bandiere, ne notai una abbrunata. Era quella dei fratelli Trentini.....

***

Mi si dice che per la stagione di Quaresima il Verdi aprirà far ... i suoi cardini, e vi sarà *I Pescatori di Perle*. Speriamo, ma.... non crediamo.

***

Posso ripetervi le voci che corrono circa l'omicidio di via Borromea. La sventurata giovane è forse più infelice che colpevole, almeno così si dice. È una delle tante disgraziate, che dopo d'essere state tradite, son fatte segno al disprezzo dello stesso traditore che si pavoneggia poi di un'altra treccia. La giustizia.... farà giustizia, e da essa si saprà il vero, si saprà se fu una coltellata da ergastolo, o da plauso.

***

Al Garibaldi, un pubblico numeroso ogni sera va a divertirsi e ad applaudire. La signorina De Stasio, sempre leggiadra, brava, simpatica, attrae il pubblico che applaude. Senza paura d'errare, crediamo di poter asserire, che la signorina De Stasio è una prima ballerina di un teatro che valga assai più del Garibaldi. Il signor Mariani è un compagno che nulla ha da cedere per bravura e sveltezza alla bravissima sua compagna O. De Stasio. Bene pure la Ungaro. E già che sono in pieno teatro, vi dirò che il signor Montefusto (il bravo Pierrot) va migliorando della sua gamba, e da qui a non molto potrà abbandonare il letto. Al simpatico artista i nostri più sinceri auguri per una presta guarigione. Ci auguriamo di rivederlo in breve sul palco-scenico lui, per farsi applaudire, noi per divertirci.

Erasmo F.

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 8.

Presidenza Biancheri

Continua la discussione sul progetto di legge di P. S.

Approvasi l'art. 21.

Miceli presenta i seguenti progetti: 1. sugli infortuni degli operai nel lavoro; sulla tassa delle cartelle agrarie; 3. sulla creazione di una banca di credito fondiario; 4. sulle scuole d'arti e mestieri e scuole speciali per l'incremento dell'industria e del commercio; *e presenta la relazione sull'applicazione* della legge sul lavoro dei fanciulli.

Trompeo chiede l'urgenza pel progetto relativo agli infortuni degli operai nel lavoro.

L'urgenza è accordata.

Ritornasi al progetto relativo al personale di P. S.

Senza discussione approvansi gli articoli rimasti sospesi 22, 28, 34 e 52 con lievi modificazioni proposte dalla Commissione e accettate dal ministro e gli articoli 31, 32, 34, 35, 36, 37, 53 e 54.

Il presidente legge il seguente articolo 55 modificato dalla Commissione:

« Sino alla scadenza del quinquennio fissato all'articolo 272 della legge comunale e provinciale, del 10 febbraio 1889 i comuni, nei quali saranno istituite le guardie di città a mente del terzo e del quarto alinea dell'art. 21 della presente legge contribuiranno una somma annua ragguagliata alla spesa *da essi sostenuta nell'ultimo anno per* le guardie municipali. Sono pure a carico del rispettivo comune, per il quinquennio anzi indicato, le spese di casermaggio delle guardie di città ».

Approvasi quindi gli articoli 55 e 56 ultimi di quelli rimasti sospesi.

Lunedì il *progetto sul personale di P. S. sarà votato a scrutinio segreto.*

Chiunglia chiede al ministro dell'interno quando intenda di presentare un progetto per provvedere al riparto del numero dei deputati per ogni provincia a termini dell'art. 46 della legge elettorale politica.

Crispi dice che il progetto è pronto e che sarà fra pochi giorni presentato.

IN ITALIA

In onore di Manin a Firenze.

Alle 2 pom. di ieri presenti l'onorevole Doda e le Autorità governative e municipali, fu inaugurato a Firenze il monumento a Daniele Manin.

Il monumento è molto animato ed è opera di Urbano Nono.

Le iscrizioni sul monumento, dettate da Isidoro Del Lungo, sono le seguenti:

« A Daniele Manin — nella ospitale Firenze — i Veneti — fraternamente memori — degli anni che precedettero — quello di liberazione, MDCCCLXVI. »

« La resistenza a ogni costo — contro lo straniero oppressore — decretata in nome di Dio e del Popolo — Venezia — affidava al suo Presidente — Manin. »

« Esule — onorò con le sue virtù — nel cospetto degli stranieri — le sventure e il nome della patria — che si preparava a risorgere — ed esser l'Italia. »

« Fedele alla sua bandiera — d'indipendenza e unificazione — repubblicano virtuoso — volle promesso — raccomandò morendo — l'unità d'Italia — con Vittorio Emanuele re. »

La cerimonia riuscì bella, commovente e ordinatissima.

La riorganizzazione dei partiti.

Ieri a *Napoli* l'onor. *Nicotera* presiedette la riunione nella Sala dei Nobili per costituire la nuova associazione elettorale.

Egli si è dichiarato nè ostile, nè amico del Ministero. Ha riconosciuta la necessità di riorganizzare i partiti. Disse che vi sono al Ministero alcuni suoi amici e che voterà pro o contro il Ministero, secondo le singole proposte.

ALL' ESTERO

Il duca d'Orleans in prigione.

Parigi, 7. Il duca d'Orleans è arrivato stamattina e si presentò all'ufficio di reclutamento chiedendo di essere incorporato nell'esercito francese. Venne rinviato al ministero della guerra dove ebbe un rifiuto. Si recò allora presso il duca di Luynes donde venne arrestato alle 6.30 pom. e condotto dal prefetto di polizia cui dichiarò che avendo raggiunto la maggiore età era venuto a compiere il suo dovere di francese e fare il servizio militare. Il prefetto risposegli che si trovava davanti ad una legge formale che lo obbligava ad arrestarlo. Venne allora condotto alla Conciergerie dove è trattato con grandi riguardi. Il Consiglio

dei ministri esaminerà domani la questione. Si smentisce formalmente che il duca d'Orleans fosse latore dell'atto d'abdicazione del conte di Parigi. Prima di essere arrestato il duca scrisse al ministro della guerra una lettera patriottica chiedendo di fare il servizio militare.

Innanzi al Tribunale.

Parigi, 8. Il Consiglio dei ministri occupossi stamane dell'incidente del duca d'Orleans. Il testo della legge 22 giugno 1886 essendo formale, la giustizia seguirà il suo corso.

Il duca d'Orleans è comparso oggi davanti all'ottava camera del tribunale correzionale per flagrante delitto di contravvenzione alla legge 1886, che bandisce i capi delle antiche famiglie che regnarono sulla Francia e i loro eredi.

Il duca, rispondendo al presidente, disse che venne in Francia a compiere il servizio militare.

Il processo si aggiornò onde scegliere l'avvocato. Quindi la causa fu rinviata a mercoledì prossimo.

Una lettera del duca a Carnot.

Parigi, 8. Il duca d'Orleans diresse stamane a Carnot una lettera, spiegante i motivi della sua venuta in Francia.

La Sinistra della Camera opina che, dopo la condanna, bisogna graziarlo e rimandarlo all'estero.

CRONACA CITTADINA

Concerto Romilda Pantaleoni al Teatro Sociale. — Mercè la felice iniziativa, e le cure assidue del Comitato per gli Ospizi Marini, mercè la nobiltà di cuore dell'esimia artista concittadina signora Romilda Pantaleoni, il cui nome non va mai disgiunto dalle azioni generose e gentili, avremo dunque giovedì sera un grandioso concerto, di cui la celebre artista - cantante, la impareggiabile Gioconda, sarà precipuo ornamento ed il cui ricavato andrà a redimere dei poveri bambini ammalati. Il nostro pubblico, che alle iniziative felici corrisponde sempre compatto, dimostrerà indubbiamente il suo gradimento alle promotrici affollando il teatro ed alla egregia artista coi più entusiastici applausi.

Tre numeri del programma sono riservati alla signora Romilda Pantaleoni, la quale canterà, come Ella sola sa cantare, l'aria della *Marion Delorme* del povero Amilcare Ponchielli, la sortita di Ofelia nell'*Amleto* del maestro Franco Faccio ed una *Serenata* originale di Jules Burgmein, al secolo commendatore Giulio Ricordi, il capo della mondiale casa editrice di musica.

La Presidenza del nostro Sociale ha deliberato di assumere a carico dei palchettisti le poche spese di illuminazione, servizio ecc. (giacchè gli esecutori si prestano tutti gentilmente) e così il fondo di cassa del benemerito Comitato degli Ospizi potrà avere da questo spettacolo notevole incremento. Crediamo che domani verrà pubblicato il programma e sarà nostra cura di subito riportarlo, per comodo specialmente dei nostri lettori di fuori città, i quali, non ne dubitiamo, appena l'avranno letto, si accaparreranno di fretta e palchi e poltrone.

Antecipiamo, ad ogni modo, la notizia che nel programma figureranno i nomi della esimia signora Carl ni - Rubini e dei signori M.° Giacomo Verza, M.° Vittorio Franz, M.° Franco Escher, M.° Vittorio Gonella, Alberto Dal Bianco, pianista egregio, dott. Toniolo, violinista, ecc.

Con tali elementi è facile presumere che Romilda Pantaleoni avrà un contorno di Lei degno.

Ogni soffietto sarebbe pertanto, più che inutile, offensivo per il nostro pubblico intelligente e benefico.

Per i giovani nati nel 1872. Il Sindaco della città e comune di Udine

Visto l'art. 19 del testo unico delle leggi sul reclutamento dell'Esercito, approvato col R. Decreto 6 agosto 1888 N. 5655, Serie terza.

Notifica

1. Tutti i cittadini dello Stato, o tali considerati a tenore del Codice Civile, nati tra il 1 gennaio ed il 31 dicembre 1872 i quali hanno domicilio legale nel territorio di questo Comune, sono in obbligo di domandare entro questo mese la loro iscrizione e di fornire gli schiarimenti che in occasione potranno loro essere richiesti. Ove tale domanda non sia fatta personalmente dai giovani anzidetti, hanno obbligo di farla i loro genitori o i tutori.

2 I giovani qui domiciliati, ma nati altrove, nel chiedere la loro iscrizione, esibiranno o faranno presentare l'estratto dell'atto di loro nascita debitamente autenticato.

3 I giovani che non sieno domiciliati in questo Comune, ma che vi abbiano la dimora abituale nel senso dell'art. 16 del Codice Civile, hanno la facoltà di farsi iscrivere su queste liste di leva per ragione residenza. In questo caso la loro domanda equivale, per quanto concerne la leva, alla prova di cambiamento di domicilio nel senso del successivo art 17 del codice stesso.

4 Nel caso che taluni dei nati nell'anno 1872 sia morto, i genitori tutori, o congiunti esibiranno l'estratto legale dell'atto di morte che dall'ufficiale dello Stato Civile sarà rilasciato in carta libera, a norma del disposto dall'art. 21 del testo unico delle Leggi sul bollo approvata col Regio Decreto del 13 settembre 1874 N. 2077 serie seconda.

5. Saranno inscritti d'Ufficio per età presunta quei giovani che non essendo compresi nei registri dello Stato Civile sieno notariamente ritenuti aver l'età richiesta l'inscrizione. Essi non saranno cancellati dalle liste di leva se non quando abbiano provato con autentici documenti, e prima dell'estrazione, di avere un'età minore di quella loro attribuita.

6. Gli ommessi scoperti saranno posti in capo di lista della prima classe chiamata dopo la scoperta ommissione ed inoltre sottoposti alle pene di cui l'ar. 162 del suddetto testo unico delle Leggi sul Reclutamento.

Dalla Residenza municipale,
addì 3 Febbraio 1890.
Il Sindaco
ELIO MORPURGO

Sponsali. Dal *Tagliamento* di Pordenone, apprendiamo che martedì della decorsa settimana, la gentile donzella Ada Candiani andò sposa dell'egregio giovane concittadino sig. Giov. Batt. Pascoli ispettore postale.

Alla coppia avventurata mandiamo un po' tardi, e non certo per nostra colpa, i più fervidi augurii di felicità.

Sull'apertura di nuove farmacie. Nell'articolo di sabbato 8 andante, che riporta la sentenza 13 gennaio 1890 (non 10 gennaio) sono corsi degli sbagli, uno dei quali non emendabile dal lettore.

A togliere ogni equivoco, riproduciamo le massime di giurisprudenza dedotte dal tenore di detta sentenza:

1. Un farmacista può aprire farmacia ovunque, basta che ne dia avviso alla Prefettura quindici gi rni prima.

2. Il Prefetto non può impedire l'apertura di una nuova farmacia qualunque sia il numero e la qualità delle farmacie preesistenti.

3. Chi si crede leso nei propri diritti dall' pertura di nuove farmacie, non può che invocare la protezione dell'Autorità giudiziaria.

Birraria al Friuli. Sabato sera, come avevamo preannunciato, ebbe luogo la riapertura di questo esercizio. Molta fu la cittadinanza, che fece atto di presenza in tale serata e da tutti non abbiamo sentito che lodi per il buon gusto col quale fu messo a nuovo il locale, per l'esatto servizio, per la eccellente birra dei Fratelli Reininghaus e per le squisite vivande che si trovano pronte.

Con questo inizio è certo che la Birraria al Friuli, sarà d'ora innanzi uno dei ritrovi più frequentati della nostra città.

In questa circostanza l'egregio signor Fernando Grosser, rappresentante della spettabile ditta Fratelli Reininghaus, volle invitare alcuni suoi amici ed i rappresentanti della stampa cittadina ad un vero banchetto. Si era in una dozzina circa e fra la più schietta e cordiale allegria trascorsero come un lampo ... quattro ore. Non occorre dire come birra, vini, bottiglie, vivande, tutto insomma sia stato trovato veramente eccellente.

Le spontanee lodi al nuovo conduttore signor Giacomo Del Negro non finivano più e venuta l'ora dei brindisi, questi non mancarono, sia diretti al signor Grosser come al signor Del Negro, cogli augurii i più cordiali perchè la riaperta Birraria abbia ora a vivere con prospera fortuna.

I funerali del cav. Giov. Batt. De Poli. L'accompagnamento funebre di questo egregio cittadino, riuscì ieri solenne.

Vi intervennero la intera rappresentanza della Società operaia, con a capo il suo presidente, molti soci e numerosi amici del defunto.

Al Cimitero il sig. Leonardo Rizzani pronunciò il seguente discorso:

Cittadini Operai!

È pietoso ufficio il porgere in questo sacro recinto, l'ultimo saluto al con fratello, all'uomo egregio che con mente e cuore servì l'istituzione nostra.

A me spetta compire cotesto doveroso atto, a riverire in nome vostro, prima che scenda nel sepolcro, la salma benedetta di Giov. Batt. De Poli.

Fatto socio nell'agosto 1866, fu eletto presidente nel 1877 e 1878, direttore nel 1867, 1879 e 1886, e morì servendo la Società quale consigliere.

Per tessere i meriti suoi, per i servigi prestati a vantaggio della Società Operaia, basterebbe rileggere i verbali sociali per concludere che Egli amò come figlia la Società nostra, e la servì come Padre affettuoso.

Sia benedetta la memoria sua, e resti inciso nell'Albo dei nostri benemeriti il nome suo, in segno di imperitura gratitudine.

Come artista Giov. Batt. De Poli occupava distintissimo posto in Italia, le sue fusioni furono in tutte le mondiali esposizioni premiate con medaglia d'oro; il patrio governo gli conferiva giuste onorificenze per i suoi meriti artistici, per le fusioni del Tiziano in Cadore e della statua equestre di Vittorio Emanuele in Udine.

Giov. Batt. De Poli lascia come artista stupendo patrimonio delle opere sue; come cittadino lascia il modello del galantuomo, e come padre di famiglia intemerata eredità di domestiche virtù.

Su questa tomba depongo il tributo d'affetto in nome della Società nostra, di riconoscenza in nome degli Operai che ebbero da Lui il più efficace degli insegnamenti, l'esempio; carissima salma di Giov. Batt. De Poli abbiti da noi l'estremo saluto, addio Giov. Batt, addio.

Dopo il discorso del Rizzani, aggiunse appropriate parole, quale amico intimo del defunto e della famiglia, il sig. Luigi Bardusco.

Un quintino pagato caro. Una donna, ieri sera, andata ad attingere acqua alla fontana, lasciò le secchie di rame ivi per bere un quintino alla vicina osteria. Ma ritornata ebbe la poco gradita sorpresa di non trovare più le secchie. Ecco un quintino di vino pagato caro!

Ringraziamento. La famiglia del defunto Gio. Batta de Poli si sente obbligata di ringraziare tutte quelle persone che concorsero a rendere decoroso e solenne il funerale del suo caro estinto. Deve poi portare uno speciale e sincero ringraziamento ai nobili Sig. Conti Alessandro, Orazio e Giuseppe Mauin, che spontaneamente offersero il loro tumulo, affinchè venga in esso deposta la salma dell'estinto.

Domanda infine perdono per tutte le dimenticanze involontariamente avvenute e inevitabili in simili luttuose circostanze.

Arresti. Dagli Agenti di P. S. furono arrestati Giuseppe Lodolo ladro ed ammonito e Marco Nonino questuante.

Portamonete trovato. L'altra sera fu rinvenuto un portamonete con danaro Chi lo ha smarrito potrà riaverlo presso l'Ufficio di P. S.

Ufficio dello Stato Civile.

Bollettino settim. dal 2 al 9 febbraio.

Nascite.

Nati vivi	maschi 7	femmine 17
„ morti	„ 2	„ 1
„ esposti	„ —	„ —

Totale N. 27

Morti a domicilio.

Attilio Rigatto di Giuseppe di mesi 8 — Lucio de Stefani di Giacomo di giorni 9 — Adele Armellin di Emilio di mesi 8 — Giovanni Avalli di Eugenio d'anni 1 e mesi 9 — Giov. Batt. Chiarandini di Antonio d'anni 2 — Aurelio Zilli di Luigi di giorni 10 — Amalia Sartori di Eugenio d'anni 1 — Clementina Carnelutti fu Luigi d'anni 17 scolara — Virginia Cantoni di Giuseppe d'anni 2 e mesi 5 — Giuseppina Franzolini di Giov. Batt. d'anni 8 e mesi 4 — Francesco De Faccio fu Luigi d'anni 53 indoratore — Luigi Stampetta fu Daniele d'anni 68 imprenditore — Giovanna Bisautto fu Valentino di anni 54 cuoca — Alberto Blasone di Pietro di mesi 1 — Tullio Travagini di Giacomo di mesi 4 — Luigi Fiappo fu Pietro d'anni 61 cameriere — Antonio Nigris di Giuseppe di giorni 11 — Pietro Morassi di Geremia d'anni 4 e mesi 8 — Cav. Giov. Batt. De Poli fu Giovanni d'anni 67 industriale — Antonio Di Lenna di Giuseppe di mesi 8 — Italia Dominutti di Giuseppe di anni 3 — Domenica Cavalli-Comaro fu Domenico d'anni 87 casalinga.

Morti nell' Ospitale civile.

Domenico Turco fu Giov. Batt. di anni 82 agricoltore — Orsola Dominici-Zuliani fu Andrea d'anni 79 casaling — Pietro Pressacco fu Angelo d'anni 48 facchino — Amedeo Melassi di giorni 10 — Giacomo Martelossi fu Domenico d'anni 66 agricoltore — Domenica Giacomina Angeli-Midolino fu Luigi d'anni 26 contadina — Francesco Scagnetti fu Giuseppe d'anni 42 agricoltore.

Morti nell'Ospitale militare.

Luigi Vallotto di Natale d'anni 22 r. Carabiniere.

Totale N 31

dei quali 7 non app. al com. di Udine.

Matrimoni.

Giuseppe Ronco muratore, con Anna Driussi zolfanellaia — Giacomo Carpi falegname, con Maria Italia Rizzi casalinga — Giuseppe Valentino Barazzutti agricoltore, con Rosa Zorzi contadina — Domenico Pianta agricoltore, con Antonina Nonino operaia — Fedele Stagno manovale ferroviario, con Amalia Celeste setaiuola — Beniamino Leita fabbro ferraio, con Rosa Concino contadina — Giuseppe Concino bottaio, con Caterina Moro cameriera — Pietro Feruglio fornaio, con Tranquilla Feruglio tessitrice — Antonio Toffoli agente di negozio, con Benvenuta Rojatti casalinga — Sante Gottardo fornaciaio, con Caterina Fumolo contadina — Tobia De Vit agricoltore, con Rosa Toffolutti contadina.

Pubblicazioni di matrimonio.

Mario Rizzi muratore, con Matilde Lirussi contadina — Pietro Dal Bon pensionato, con Caterina Brentel casalinga — Vincenzo Riva agricoltore, con Anna Casarsa contadina — Giuseppe Polonia tessitore, con Elisabetta Fontana domestica.

CARNOVALE

Il ballo dei Tappezzieri ebbe sabato sera al Nazionale l'esito il più felice.

Brillantissimo per concorso di eleganti mascherine e di pubblico, riuscì pure, nello stesso teatro, il veglione di ieri sera.

Anche alla *Sala Cecchini* e al *Pomo d'Oro* si danzò con molta animazione tutta la notte.

Al Minerva, per la sera di mercordì grande veglione mascherato.

Da oggi sono vendibili al Camerino del teatro, palchi, sedie e biglietti d'ingresso.

DALLA PROVINCIA

Ferimento. Giuseppe Bearzotto da Jalmicco, nutrendo rancori verso la guardia di finanza Romolo Tessi, con arma da punta e da taglio, le infuse due lesioni al petto, giudicate guaribili entro venti giorni. Il Bearzotto, consumato il delitto, rifugiossi nel vicino territorio austriaco.

Falsario. A San Pietro al Natisone, venne arrestato il suddito austriaco Biagio Muganio per spendita dolosa di viglietti monetati da 5 fiorini falsi.

Un figlio snaturato. Antonio Puppi da Cordenons, per questioni d'interesse, mordeva suo padre Vincenzo, al dito indice della mano destra, e con due colpi di sedia gli produceva una lussazione alla spalla destra.

Per l'enorme rincaro della gomma arabica, molte specialità, sotto forma di pastine, capsule, perle, tavolette, che si raccomandano per i raffreddori, son fatte colla gelatina. Questa sostanza, che si estrae dalle ossa degli animali, morti anche di malattie infettive, dalle pelli raccolte in ogni parte, è gravissima e disturba la funzione dello stomaco. Invece le Pastine di Mora del Mazzolini di Roma, fatte a freddo colla sola polpa della *mora* e *con altri vegetali innocenti*, non contengono oppio nè gomma, e ciò che più importa, neppure la minima traccia di gelatina, e perciò non recano il minimo incomodo stomacale e sono sicuro rimedio contro la *bronchite incipiente* e le *altre infiammazioni delle vie respiratorie*; perciò sono utilissime a chi è attaccato dall'*influenza*, per premunirsi dalle fatali conseguenze della medesima, che cominciano con l'infiammazione dell'apparato *respiratorio* e finiscono con le polmoniti. Si vende in scatole da L. 1. Sono confezionate come la Pariglina, ossia avvolte nell'opuscolo e in carta gialla filograna con marca di fabbrica depositata.

IN GIRO PEL MONDO

Una rivolta di donne

Si ha da Nuova York che una rivolta di donne ha avuto luogo domenica scorsa a Buffalo.

Più di duemila donne polonesi si sono ammutinate ed hanno tentato di giocare un brutto tiro a un prete cattolico che era stato nominato in sostituzione di un pastore favorito.

Due cento circa poliziotti hanno dovuto prendere sotto la loro protezione il mal capitato; ma essi stessi sono stati assaliti dalle donne che hanno loro gettato del sale e del pepe negli occhi.

Parecchi cittadini che erano intervenuti, furono egualmente molto maltrattati.

Una donna aveva afferrato un poliziotto per la gola e tentava di strangolarlo.

Arrestata, le compagne hanno preso le sue difese e hanno obbligato la polizia a rilasciarla.

E lo chiamano sesso debole!!!

Estrazioni del Regio Lotto

avvenute il 8 febbraio 1890.

Venezia	24	82	12	80	72
Roma	55	22	57	82	52
Firenze	53	11	86	4	31
Milano	29	83	5	59	86
Napoli	17	21	54	79	14
Palermo	76	39	62	27	40
Bari	48	21	96	4	31
Torino	1	59	12	85	27

LISTINO DELLA BORSA

VENEZIA 8

	da	a
Rend. Italiana 5% god. 1 genn. 1890	95.80	95.40
» » 5% god. 1 lugl. 1889	93.18	93.28
Azioni Banca Nazionale	—.—	—.—
» Banca Veneta ex divid.	107.—	—.—
» Banca di Cred. Ven. nomin	810.—	—.—
» Società Ven. Costr. nomin	—.—	—.—
» Cotonificio Venez. fine apr.	—.—	—.—
Obblig. Prestito di Venezia a premi	23.—	23.25

Cambi	scon.	a vista da	a vista a	a tre mesi da	a tre mesi a
Olanda	2 ½	—.—	—.—	—.—	—.—
Germania	5 —	—.—	—.—	123.80	123.50
Francia	3 —	101.10	101.25	—.—	—.—
Belgio	4 —	—.—	—.—	—.—	—.—
Londra	6 —	25.20	25.27	25.28	25.80
Svizzera	1 —	—.—	—.—	—.—	—.—
Vienna-Tries.	41/2	216.75	216.—	—.—	—.—
Bancon. austr.	—	216 —	2161/4	—.—	—.—
Pezzi da 20 fr.	—	—.—	—.—	—.—	—.—

Sconti.

Banca Nazionale 6 —.

Banco di Napoli 6 — — Interessi su anticipazione Rendita 5 %, e titoli garantiti dallo Stato sotto forma di Conto Corr. tasso 5 p. —%.

Borse.

MILANO 8		
Rend. it.	95.27 —	—.—
Az. mer.	—	—.—
Cam. Lon.	25.257 —	—.—
» Fra.	101.27 —	—.—
» Berl.	123,60 —	—.—

PARIGI 8		
Rend. Fr. 3%	91	80.—
Rend. 3% per.	87	72.—
Rend. 4½	105	60.—
Rend. italiana	93	70.—
Cam. su Lond.	25	31.—
Consol. inglese	97	1/2 —
Obb. ferr. ital.	319	50.—
Cambio ital.		15.16
Rendita turca	18	—.—
Ban. di Parigi	783	50.—
Ferr. tunisine	467	—.—
Prestito egiz.	474	63.—
Are. spagn. est.	72	68 —
Banca sconto	519	75.—
» ottom.	534	37.—
Cred. fond.	1865	—.—
Azioni Suez	2295	—.—

FIRENZE 8		
Rend. italiana	95	89.—
Camb. Londra	25	24 —
» Francia	101	17 —
Az. Ferr. Mer.	591	—.—
» Mobiliare	554	50.—

VIENNA 8		
Mobiliare	924	—.—
Lombardo	136	25.—
Austriache	218	50.—
Banca Naz.	984	—.—
Napol. d'oro	9	41.—
Cam. su Parigi	46	90.—
» su Londra	119	40.—
Ren. Austriaca	89	10.—
Zecchini imper.	—	—.—

BERLINO 8		
Mobiliare	160	10. —
Austriache	95	—.—
Lombarde	—	—.—
Rend. italiana	94	90.—

LONDRA 8		
Inglese	97	11/16
Italiano	93	—.—

Proprietà della tipografia M. Bardusco
Bujatti Alessandro, *gerente respons.*

DISPACCI PARTICOLARI

VIENNA 8

Rendita austriaca (carta) 87,65
Id. id. (arg.) 88,60
Id. id. (oro) 110,65
Londra 11,87 Nap. 940 1/2

MILANO 8

Rendita ital. 95,25 sera 95,20
Napoleoni d'oro 20.18.

PARIGI 8

Chiusura della sera Ital. 93,79
Marchi 124,80

Interessi famigliari

Il sottoscritto si pregia d'avvertire la numerosa sua Clientela di aver sempre fornito il proprio MAGAZZINO di

MACCHINE DA CUCIRE

dei più rinomati ultimi modelli, con Officine speciale. — **Prezzi convenienti.** — Aghi e pezzi di cambio.

Macchina Americana

per lavar la biancheria.

Assortimento

Lampade a petrolio

METEORA - LAMPO - PATENTE SOLARE — Lucignoli e tubi.

Deposito

Concimi artificiali

della prima e premiata fabbrica G. SARDI C. di Venezia.

Deposito

Materiali da fabbrica

Ordinazioni direttamente a

Giuseppe Baldan
Udine-Piazza del Duomo

Col 15 Marzo 1890

D'Affittarsi

i seguenti locali nel suburbio Pracchiuso 65 IV:

Fabbricati per uso conciapelli con e senza arnesi, diritto d'acqua.

Locale uso lavanderia, magazzino, granaio, con orto annesso.

Vasti magazzini e granai.

Locali d'abitazione e scuderie.

Per informazioni rivolgersi al signor **Giovanni Fabris** agente dell'Impresa foraggi suburbio Pracchiuso 65 IV.

Avviso interessante

B. DANOVARO e Comp.

Rappresentanti Depositari 22

Specialità in Olio puro d'Oliva

Conserve alimentari e salumi.

Comodità per Famiglie, Alberghi Trattorie.

Olio extra sopraffino puro d'Oliva in latte da chilog. 5 e 2 1/2.

Dirigersi alla sopra indicata Ditta

UDINE - Via Aquileja, 18 - UDINE

VINO DEL RENO

SPUMANTE

Deposito esclusivo per Udine e Provincia presso la Bottiglieria CERIA in Via Mercatovecchio, Udine.

Avviso

La ditta Pietro Valentinuzzi di Udine, negoziante in piazza S. Giacomo, avendo ritirato direttamente dalla Norvegia una grossa partita di Baccalà, Cospettoni, Aringhe del tutto nuove di prima qualità, e per dar sfogo a detto deposito, ha deciso di venderlo al 12 per cento al disotto dei prezzi che vengono segnati dalle primarie case di Genova, Livorno Venezia. Tiene anche un forte deposito Sardelle vere Rovigno a prezzi da non temere concorrenza.

Offelleria in vendita

A CIVIDALE

Il sottoscritto desiderando ritirarsi dal commercio, per raggiungere i propri figli alla Capitale, offre la cessione della sua antica e rinomata offelleria a prezzi di tutta convenienza.

A togliere ogni equivoco, garantisce ai concorrenti che il negozio, benissimo avviato, dà, anche nel minimo, un'introito assai lusinghiero.

Per trattative rivolgersi direttamente al sottoscritto in Cividale del Friuli.

GIROLAMO TOFFALONI
offelliere.

Liquidazione

Il sottoscritto rende noto al rispettabile publico, ch'egli vende i suoi vini vecchi di collina da Monfalcone e Prosecco dell'annata 1887 e più vecchi, di uva appassita, a prezzi ribassati a motivo di liquidazione.

Tiene in vendita botti vecchie in buon stato e di perfetta qualità a prezzi mitissimi.

Recapito Via Anton Lazzaro Moro, n. 185.

SIGISMONDO HEISCHMANN.

AVVISO

La sottoscritta avvisa la sua numerosa clientela avere trasportato il negozio mode da Piazza Vittorio Emanuele N. 6 in Via Mercatovecchio N. 49. Vicino la ditta Peressini.

ATTILIA TRAVANI.

Tricesimo - **ANZIL e POLO** - Tricesimo

(*Via S. Antonio nel locale della Trattoria al Popolo*).

Fabbrica a pressione di quadrelli

in Portland e Cementi idraulici per pavimenti semplici ed a disegni diversi.

Tanto per la solidità quanto per la mitezza dei prezzi la Ditta suddetta non teme concorrenza.

Nella stessa Fabbrica si trova pure un deposito di

Cementi idraulici della Società Italiana di Bergamo.

Si accettano avvisi a prezzi convenienti

L'ANCORA

Società anonima

PER

ASSICURAZIONI SULLA VITA DELL'UOMO

E DI

RENDITE VITALIZIE

Fondata in Vienna nel 1858

RAPPRESENTANZA GENERALE PER IL REGNO D'ITALIA

in ROMA

Capitale nominale	L. 2,500,000.—
id. versato	» 1,250,000.—
Garanzie e Riserve al 31 dicembre 1888	» **90,054,200.—**

OPERAZIONI della SOCIETÀ

Assicurazioni in caso di morte — per la vita intera — temporarie — miste semplici ed a capitale raddoppiato — a termine fisso.

Assicurazioni in caso di vita — Dotazioni per fanciulli — Controassicurazioni.

Rendite vitalizie immediate e differite.

Partecipazione agli utili in ragione del 75 %.

STATO DELLE ASSICURAZIONI AL 31 DICEMBRE 1888

77099 Contratti assicuranti

Capitali	L. **429,056,620.—**
Rendite	» **128,590.—**

QUOTA DEGLI UTILI DELL'ESERCIZIO 1888

Per assicurazioni in caso di vita: 25.066 % sul capit. assicurato

Per assicurazioni in caso di morte: 25.— % sul premio annuo

SOMME PAGATE DALLA SOCIETÀ DURANTE IL 1888

L. 7,964,830.—

Agenzia principale per le provincie di Udine, Treviso e Belluno

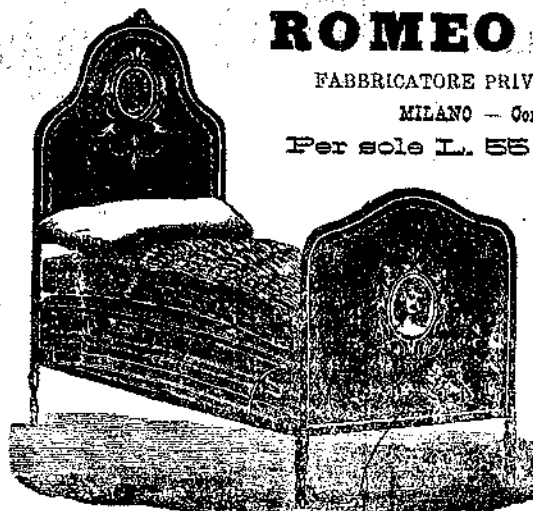
BANCA DI UDINE

Udine — Via della Prefettura.

ROMEO MANGONI

FABBRICATORE PRIVILEGIATO DI LETTI IN FERRO

MILANO — Corso S. Gelso, 9 — MILANO

Per sole L. 55 — Vera concorrenza.

Letto Milano a lamiera, costrutto solidamente, con contorno in ferro vuoto, cimasa alla testiera, gambe grosse, tornite, con ruotello, verniciato a fuoco, decorato finissimo, mogano od oscuro a fiori, paesaggi, figure a scelta, montato solidamente con intero fondo. Solo fusto L. 30, con elastico a 25 molle ben imbottito, coperto in tela russa con righe rosse L. 42.50 con materasso e guanciale crina vegetale, foderati come l'elastico, cioè tutto completo, L. 55.

Dimensioni: larghezza metri 0.90, lunghezza 1.95, altezza sponda alla testa metri 1.60, ai piedi 1.05, spessore contorno mm. 28.

Imballaggio accuratissimo L. 1.50.

Aquistandone due del medesimo disegno si forma un elegante e solido letto matrimoniale.

Detto *Letto Milano* da una piazza e mezza, metri 1.25 di larghezza per metri 2 di lunghezza, solo fusto L. 45, con elastico a 42 molle L. 65, con materasso e guanciale crine 1.80. Imballaggio L. 2.50. (Porto assegnato).

Si spedisce *gratis*, a chiunque ne faccia richiesta il *Catalogo generale dei letti in ferro*, e degli articoli tutti per uso domestico. — Le spedizioni si eseguiscono in giornata dietro invio di caparra del 30 per cento nell'importo dell'ordinazione a mezzo vaglia postale o lettera raccomandata, e del restante pagabile al ricevere della merce, intestati alla *Ditta ROMEO Mangoni, Milano, Corso S. Gelso, 9.* 6

Annunzi a prezzi modicissimi

LUIGI ZANNONI

UDINE	TRIESTE
Via Savorgnana, n. 14	*Piazza della Borsa, 10*

Ricca Esposizione per la Vendita-Scambio di

Pianoforti, Organi

ed Armonium

Rappresentanza delle Primarie Fabbriche di tutti i paesi

NOLEGGIO

Accordature Riparazioni

Somme disponibili per Mutui Ipotecari. Rivolgersi via Gorghi N. 24 vicino l'Ospitale Civile-Udine.

Mandare francobollo per la risposta

A. V. RADDO

fuori porta Villalta - Casa Mangilli

Vendita Essenza d'aceto ed aceto di puro Vino.

Vini assortiti d'ogni provenienza

RAPPRESENTANTE

di Adolfo de Torres y Herm.°

di Malaga

primaria Casa d'esportazione di garantiti e genuini Vini di Spagna

Malaga — Madera — Xeres-Porto — Alicante ecc.

Orario ferroviario

(vedi quarta pagina)

e della Tramvia

UDINE-SAN DANIELE

Le inserzioni dall'Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblieght Parigi e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

Avvisi a prezzi modicissimi

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
DA UDINE		A VENEZIA	DA VENEZIA		A UDINE
ore 1.40 ant.	misto	ore 7.— ant	ore 4.40 ant.	diretto	ore 7.40 ant.
» 5.20 ant.	omnibus	» 9.45 ant	» 5.15 ant.	omnibus	» 10.05 ant.
» 11.13 ant.	diretto	» 2.20 p.	» 10.40 ant.	omnibus	» 3.15 p.
» 1.10 pom	omnibus	» 6.48 p.	» 2.40 p.	diretto	» 5.42 p.
» 5.45 »	omnibus	» 10.10 p.	» 5.20 »	misto	» 11.05 p.
» 8.20 »	diretto	» 11.10 p.	» 9.55 »	omnibus	» 2.24 ant
DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 5.45 ant.	omnib.	ore 8.50 ant	ore 6.20 ant.	omnib.	ore 9.15 ant.
» 7.45 ant.	diretto	» 9.48 ant	» 9.15 »	diretto	» 11.04 »
» 10.35 ant.	omnib.	» 1.34 p.	» 2.24 p.	omnib.	» 5.10 p.
» 4.42 p.	omnib.	» 7.28 p.	» 4.50 p.	omnib.	» 7.28 p.
» 5.54 p.	diretto	» 7.51 p.	» 6.35 p.	diretto	» 8.12 p.
DA UDINE		A CORMONS	DA CORMONS		A UDINE
ore 2.55 ant.	misto	ore 3.35 ant	ore 10.20 ant.	omnib.	ore 10.57 ant.
» 7.58 ant.	omnib.	» 8.30 ant	» 11.50 ant.	omnib.	» 12.35 p.
» 11.10 »	misto	12.47 p.	2.45 p.	misto	» 4.19 p.
» 3.40 p.	omnib.	» 4.20 p.	» 7.10 p.	omnibus	» 7.50 p.
» 6.[illegible] p.	»	» 6.45 p.	» 12.20 ant.	misto	» 1.05 ant
DA UDINE		A CIVIDALE	DA CIVIDALE		A UDINE
ore 9.08 ant.	misto	ore 9.37 ant.	ore 7.— ant.	misto	ore 7.31 ant
» 11.26 »	»	» 11.56 »	» 9.58 »	»	» 10.22 »
» 3.30 p.	»	» 4.01 p.	» 12.19 p.	»	» 12.50 p.
» 8.24 »	»	» 8.55 »	» 4.37 p.	omnibus	» 5.08 p.
DA UDINE		A PORTOGR.	DA PORTOGR.		A UDINE
ore 7.50 ant.	misto	ore 10.03 ant.	ore 6.58 ant.	misto	ore 9.02 ant
» 1.02 p.	»	» 3.35 p.	» 1.15 p.	»	» 3.10 p.
» 5.24 p.	omnibus	» 7.24 p.	» 5.20 p.	»	» 7.58 p.

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.19 ant. e 7.41 pom. arrivo a Venezia 12.55 e 10.00 pom. — Da Venezia partenza 10.15 ant. arrivo a Portogruaro alle ore 12.46

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

UDINE-SAN DANIELE

Partenze DA UDINE		*Arrivi* A S. DANIELE	*Partenze* DA S. DANIELE		*Arrivi* A UDINE
ore 8.05 ant.	da Stazione	ore 9.48 ant	ore 7.— ant.	a Stazione	ore 8.45 ant
» 11.05 »	ferroviaria	» 12.50 p.	» 10.46 »	ferroviaria	» 12.35 p.
» 2.05 p.	id.	» 3.44 p.	» 1.45 p.	id.	» 3.27 p.
» 6.— »	id.	» 7.44 p.	» 4.41 »	id.	» 6.33 »